

# Cultura & Spettacoli

## Ezra Pound

“Una nuova conoscenza è un esperimento da fare”



## Karel Music Expo 2017 “In nome della madre”

Questa volta non si andrà su per le strade del quartiere Castello, ma giù per quelle della Marina. Il Karel Music Expo, festival delle culture resistenti allestito come di consueto da Vox Day, in programma a Cagliari da giovedì a domenica, con una coda in novembre e dicembre, e due appuntamenti ancora da rendere noti (verrà fatto a breve, assicurano gli organizzatori), dopo dieci anni cambia quartier generale (il Teatro Civico all'aperto di via De Candia), ma non la sostanza, che rimane sempre la stessa: «Offrire un'alternativa ai contenuti mainstream di grande distribuzione», ricorda Davide Catinari, ideatore della manifestazione. «Il tema di quest'anno è “In nome della madre”, ovvero l'essenza, il cuore. Ecco, la Marina è il cuore della città». Un cuore che pulsa anche per via di luoghi come l'Auditorium Comunale, l'Hostel Marina, piazza Santo Sepolcro, che ospiteranno concerti (venti in tutto, tra set gratuiti e a pagamento), proiezioni di cortometraggi (curati da Skepto) e documentari, appuntamenti di sensibilizzazione sulle persone con autismo, compreso il concerto-incontro nell'ultima giornata, dal tito-



Giobbe Covatta



Serena Dandini



Davide Toffolo

lo “All'ombra della pensilina- L'autismo, la poesia e la musica”, ispirato all'omonimo libro di Alessandro Muroni. Giovedì, alle 19, il Karel salperà da piazza Santo Sepolcro con la produzione originale Cumba Minimal Orchestra, che vedrà Davide Toffolo, frontman della rock-band Tre Allegri ragazzi Morti, alla testa di un gruppo di studenti del Conservatorio Giovanni Pierluigi da Palestrina, impegnati nell'esecuzione di una composizione minimalista, costruita su frammenti di melodia ispirata alla tradizione musicale colombiana e andina. Alle 20, il pubblico si sposterà all'Hostel Marina, dove ci saranno le cantautrici sarde Eliana Melis e Angela Colombino, e la cantante franco-camerunese Tiki Black, e il cortometraggio “Madri in terra straniera”, realizzato da Gabriele Meloni e Marco Spanu. Dalle 21.50, all'Auditorium, sfilerà il trio del fiorentino daniele Torchiani, ex voce dei Dharma, il cantautore palermitano Nicolò Carnesi, Matt Elliott, un tempo tra i personaggi più noti della scena elettronica inglese con i Third Eye Foundation, e oggi maestro del folk mitteleuropeo. Rispetto al passato, il festival di Catinari, esplorerà quest'anno in maniera più profonda della nostra Isola, dando spazio a gruppi e solisti: il quartetto di dream-pop Madame Curie, il chitarrista Igor Lampis (fondatore dei Punkil-

lonis), il cantante e chitarrista Herbert Stencil (al secolo Francesco Peru), il nuorese Sarram, il quintetto Apollo Beat, il duo La Pioggia, Charme de Caroline con Rossella Faa, Nicola di Banari con Claudia Crabuzza. Sul fronte internazionale, i nomi che circoleranno saranno quelli dei viennesi Elektro Guzzi, che eseguono musica techno, suonata però con strumenti veri, la cantante ucraina Tania Iankovska, la cui voce scorrerà su moderni tappeti elettronici. Dal panorama nazionale arriveranno invece l'ex cantante degli Ustmamò Mara Redeghieri, con il materiale del primo album solista, “Recidiva”, i milanesi Giorgianness, Giulia Villari, cantautrice scoperta dai Marlene Kuntz, il cantautore triestino Cortex e quello catanese Maurizio Chi. Il 10 novembre, le porte dell'Auditorium del Conservatorio si apriranno per la coppia Giobbe Covatta-Mario Tozzi, con lo spettacolo “L'evoluzione arranca”. L'8 dicembre, per Serena Dandini con “Serendipity”.

**Carlo Argiolas**  
RIPRODUZIONE RISERVATA



Mara Redeghieri. In alto Apollo Beat